

Macerata

notizie in comune

Insero speciale allegato al periodico d'informazione del Comune. Anno XI - 2005 - n.1 - Poste italiane - Tariffa pagata - Pubblicità diretta non indirizzata DCO/DCI MC Aut. n. 101 del 23.10.02

> speciale fine mandato 2000/2005





> **fine mandato**

2000 > 2005

Il mandato amministrativo inaugurato con le elezioni del 2000 si avvia a conclusione. Come ormai prassi consolidata si pone quindi il dovere per la Giunta uscente di fornire un resoconto dell'attività svolta descrivendo lavori e progetti realizzati o in itinere.

Si tratta dunque di un consuntivo messo a confronto con obiettivi e valori dichiarati nel programma iniziale, all'insegna della chiarezza e della trasparenza nell'attività amministrativa.

Naturalmente questo numero speciale del periodico comunale contiene anche un inserto che presenta il punto di vista dei vari gruppi consiliari sul mandato amministrativo.



supplemento al n.1/2005
del periodico "Macerata - Notizie in Comune"

redazione a cura del
servizio Comunicazione del Comune di Macerata

foto
Foto Gentili
Archivio del servizio Comunicazione del Comune di Macerata
Antonello Andreani (A.A.)
Alfredo Tabocchini (A.T.)

foto di copertina
Massimo Zanconi (Foto CMR) e Alfredo Tabocchini

grafica e impaginazione
Ephemeria comunicazione - Macerata

stampa
Biemmegraf

Introduzione del Sindaco	p. 5
Programma di Governo Le scelte e gli obiettivi	p. 6
1 > La Città e il suo sviluppo Le scelte strategiche	p. 8
1 > Le nuove strade	p. 8
2 > I grandi edifici restaurati con i fondi del terremoto	p. 11
3 > Il centro storico	p. 13
4 > Le manutenzioni	p. 16
5 > La qualità dell'ambiente	p. 17
6 > I parchi e il verde pubblico	p. 19
7 > Il cimitero	p. 20
8 > Il complesso fieristico di Villa Potenza	p. 21
9 > Le attività produttive	p. 21
10 > I piani di riqualificazione urbana	p. 24
11 > Il recupero delle case di terra di Ficana	p. 25
12 > I grandi parcheggi	p. 26
13 > Il tribunale, parcheggio e ampliamento	p. 27
14 > La politica per la casa	p. 28
> Planimetria manutenzione strade	p. 32
> Dicono di noi	p. 34
2 > La Città della Cultura e del Sociale Palazzo Buonaccorsi e le quattro "S": Sferisterio, Sport, Servizi e Scuola	p. 36
1 > Il "Museo diffuso" e le biblioteche	p. 36
2 > Lo Sferisterio e le stagioni liriche	p. 37
3 > La politica culturale	p. 38
4 > L'associazionismo	p. 43
5 > Servizi scolastici ed educativi, la città dei bambini e delle bambine	p. 43
6 > L'attenzione verso i più deboli: le politiche sociali	p. 45
7 > Le politiche giovanili	p. 49
8 > La sicurezza	p. 50
9 > Lo sport e gli impianti sportivi	p. 52
10 > Macerata città della formazione e dell'università	p. 55
11 > Macerata "Città della Pace"	p. 56
12 > I gemellaggi	p. 58
13 > Ricorrenze e visite a Macerata	p. 58
3 > L'amministrazione della città Il bilancio, la trasparenza e la tecnologia al servizio del cittadino	p. 60
1 > Il bilancio, risorse e investimenti	p. 60
2 > Le società controllate e partecipate	p. 68
3 > Le politiche del personale	p. 71
4 > La comunicazione e i rapporti con il cittadino	p. 72
5 > Lo sviluppo tecnologico del Comune	p. 75
6 > Il difensore civico	p. 77
7 > Partecipazione e decentramento	p. 78
8 > L'aggiornamento dello statuto comunale	p. 78

AD ORNAMENTO DELLA CITTA' A
LA GENEROSITA' DI CENTO
MDCCC



Cari cittadini,

nel 2000 ci avete concesso la vostra fiducia per rilanciare Macerata ricreando le condizioni di una serena convivenza pur nelle diversità delle opinioni e delle convinzioni -

Crediamo di aver sostanzialmente tenuto fede al nostro mandato anche se siamo consapevoli di non essere riusciti a fare tutto quello che era necessario e di non averlo fatto sempre al meglio, ma questo fa parte dei limiti che ciascuno ha e di cui è bene essere coscienti e consapevoli per potersi migliorare -

In un clima di "serena opposizione", più, Macerata è cresciuta in questi anni e i dati degli istituti di ricerca lo stanno a testimoniare, ma io credo che più che dai dati degli altri questa consapevolezza è data dai tanti lavori fatti, dai cantieri aperti, dalle tante attività svolte, dalla ritrovata vivacità della città -

Certamente tutto questo non è solo merito dell'Amministrazione ma il clima sereno ha sicuramente favorito anche le attività e l'interferenza dei privati che sempre più hanno investito, vissuto, animato Macerata -

Questo ultimo numero del giornale del Comune vuole proprio essere la testimonianza di punta oppositiva dell'interesse città - Nel salutarvi, prima del vostro giudizio elettorale, voglio ringraziarvi tutti per la collaborazione dimostrata, perché se la nostra città è bella, accogliente e interessante lo deve e ciascuno di voi: una città è lo specchio dei suoi cittadini così come la casa è lo specchio di chi la abita.

Grazie




> programma di governo

le scelte e gli obiettivi

Quando, nel 2000, la coalizione di Centrosinistra si candidò ad amministrare la città, sulla base delle esperienze che l'avevano preceduta, indicò quali priorità l'instaurazione di un dialogo aperto al confronto con tutte le componenti sociali cittadine, facendo dell'ascolto e dell'operatività i capisaldi del proprio metodo di lavoro, nonché la costruzione di un rapporto di fiducia e rispetto nei confronti del personale del Comune.

Tale modalità, tutt'altro che secondaria rispetto al rilievo dato ai progetti veri e propri, intendeva basarsi su di un dialogo costante con la gente, con le formazioni sociali e produttive della città, con gli altri interlocutori istituzionali (Provincia, Regione, Stato, Unione Europea), con le altre istituzioni culturali e scientifiche (Università, Accademia, Osservatorio geofisico, Associazione Sferisterio e così via) e con le aziende concessionarie dei servizi pubblici in settori importanti quali i trasporti, i rifiuti, le risorse idriche.

Questa la necessaria premessa. Relativamente poi alle **opere pubbliche**, il programma indicava quale priorità assoluta l'avvio degli interventi relativi alla realizzazione della grande viabilità finanziati dal ministero dei Lavori pubblici, parte dell'asse viario intervallivo utile a sgravare la città dal traffico di attraversamento; la realizzazione della rotatoria di via Roma e l'avvio di tutti i cantieri interessati dai finanziamenti del terremoto. Grande attenzione anche alla manutenzione della rete viaria, al suo miglioramento con interventi puntuali e più in generale alla manutenzione di tutto il patrimonio comunale.

A proposito di **mobilità**, particolare rilievo era posto nel documento alle problematiche riferite al traffico ed ai parcheggi attraverso il completamento e l'attivazione dei parcheggi di via Paladini e del Direzionale, la realizzazione della stazione delle autocorriere a piazza Pizzarello, la meccanizzazione della risa-

lita dal parcheggio Garibaldi, e numerosi altri interventi specifici tra cui la realizzazione di garage nelle zone periferiche della città.

Il documento considerava inoltre lo **sviluppo economico** della città, nell'ottica del suo ruolo di capoluogo di provincia, con riferimento alla predisposizione di ulteriori spazi necessari al Palazzo di Giustizia, alla riqualificazione dell'ex Foro Boario di Villa Potenza, al risanamento finanziario delle società partecipate in difficoltà e al rafforzamento di quelle che gestiscono servizi pubblici anche a carattere sovra comunale.

Il programma di governo sottolineava anche la necessità di attuare e potenziare il Piano di insediamenti produttivi nonché l'attivazione di aree attrezzate per insediamenti produttivi a carattere industriale, artigianale e del terziario.

Particolare risalto veniva dato anche alla riqualificazione e valorizzazione del **centro storico** per il suo ruolo di cuore





della città attraverso le molteplici funzioni che vi si svolgono e per il rafforzamento dell'immagine di Macerata per esaltarne la funzione di richiamo anche dal punto di vista turistico.

In materia di **edilizia residenziale** si intendeva sviluppare il settore portando avanti le iniziative avviate in precedenza con l'avvio delle lottizzazioni previste e con il completamento dei Peep delle frazioni; prevista inoltre la riqualificazione di zone della città degradate.

In ordine alle tematiche di **carattere sociale**, le linee di indirizzo enunciate in sede di programma elettorale si ponevano in continuità ed in raccordo con le iniziative in atto, proponendo di dotare i servizi di risorse finanziarie aggiuntive dedicate a tutti i settori assistenziali e in particolare a quelli delle vecchie e delle nuove "povertà" come gli anziani e gli immigrati. Ai **giovani** era dedicata attenzione particolare, con la proposta di attivare spazi specifici, quali, fra l'altro, quello

dell'Informagiovani e di ludoteche o laboratori teatrali e di creatività.

Riguardo all'**offerta culturale**, da sottolineare, nel programma elettorale, l'accento posto sull'associazionismo e sull'offerta di nuovi spazi culturali, per la realizzazione di una diffusa attività di base, e sull'organizzazione di grandi eventi di respiro nazionale ed internazionale (oltre a mostre e concerti di alto livello, il programma elettorale si proponeva di valorizzare ulteriormente le eccellenze quali la stagione lirica dello Sferisterio).

Un peso rilevante veniva attribuito, data la fase di riforma scolastica, al necessario adeguamento delle **scuole**, sia rispetto al loro dimensionamento che nei riguardi delle strutture e degli impianti.

Per lo **sport**, l'attenzione era focalizzata sul potenziamento dell'impiantistica sportiva, in particolare quella per lo sport di base, e quindi sul coinvolgimen-

to delle società sportive e delle associazioni, al fine di promuovere la pratica sportiva, considerata fondamentale nella formazione umana dei giovani e dei giovanissimi e per l'integrazione sociale dei disabili.

L'**ambiente** era considerato, nel programma elettorale, un bene fondamentale per la città. A tal fine veniva indicata la realizzazione di nuove aree verdi, il restauro funzionale di quelle esistenti e dei vecchi parchi e la qualificazione del verde scolastico. Proposta anche l'attuazione delle leggi nazionali e regionali in materia di inquinamento sia atmosferico che acustico ed elettromagnetico.

Tutto ciò con il fermo intendimento, da parte della Giunta, di coniugare il confronto dialettico e il rispetto delle attribuzioni amministrative con l'applicazione dei criteri di efficienza, efficacia, economicità procedurale, semplificazione e trasparenza da parte della macchina burocratica.





1 > la città e il suo sviluppo

le scelte strategiche

1 >

Le nuove strade

Metro dopo metro prende forma il nuovo asse viario sud-nord che consentirà il collegamento fra le due vallate senza attraversare la città.

Ma quali sono i grandi assi della viabilità del futuro di Macerata? Da una parte l'intervalliva che va dalla superstrada vicino Sforzacosta al raddoppio del ponte sul Potenza, con una nuova viabilità attorno alla frazione di Villa Potenza, dall'altra il collegamento dell'intervalliva con la superstrada vicino a Piediripa partendo dall'attuale via Mattei.

Con quali risorse si stanno realizzando? Intanto, sono pienamente utilizzabili tutti i famosi 63 miliardi di vecchie lire stanziati nel 1993. Parecchi di questi miliardi sono già stati spesi, oppure si stanno spendendo in questo momento come indicato nelle schede riportate di seguito per ciascun tratto. Di questo disegno strategico è parte integrante la "bretella" ad ovest di Villa Potenza il cui finanziamento e realizzazione è di competenza dell'ex Anas e di cui attendiamo con impazienza la ripresa dei lavori.

Villa Potenza è anche interessata da uno studio di fattibilità, in gran parte già finanziato, realizzato dalla Provincia in accordo con il Comune per il raddoppio del ponte sul fiume, il by-pass di Borgo Pertinace e il miglioramento della viabilità nell'area del Centro fiere in modo da creare uno svincolo completo del traffico di attraversamento per le due borgate della frazione.

In fase di cofinanziamento tra più enti, e di progettazione, anche il tratto da via Mattei alla Pieve, che permetterà l'eliminazione del passaggio a livello di via Roma.

Per completare questo asse viario manca solo il collegamento tra la Pieve e la superstrada di cui si è fatta carico la società

"Quadrilatero S.p.A.", che ha il compito di realizzare la grande viabilità di collegamento Marche - Umbria. Tra i compiti della Quadrilatero vi è anche la costruzione dell'intervalliva di Macerata, alla fine ridotta solo a quest'ultimo piccolo tratto.

Quanto all'altro asse viario in direzione di Piediripa, questa Amministrazione ha elaborato un progetto di fattibilità volto a realizzare il by-pass di Santa Lucia attraverso il collegamento diretto tra via Mattei e la provinciale di Piediripa al di sotto del cimitero la cui realizzazione necessita ora di finanziamento. Nel frattempo la realizzazione della terza corsia, a cura dell'Amministrazione provinciale, ha snellito l'accesso da Piediripa al centro città in salita. È stato realizzato, infine, uno studio di fattibilità per il collegamento tra la terza corsia e la superstrada nella zona di san Claudio, accompagnato da un protocollo di intesa tra i Comuni di Corridonia e Macerata e la Provincia per la nuova viabilità di cui una parte farà carico ai lottizzanti della nuova area produttiva "Valleverde" (vedi il paragrafo 9).

Galleria Fontescodella

Tratto da Fontescodella a via dei Velini passando sotto piazza della Vittoria.

Lunghezza: 850 metri

Inizio lavori: gennaio 2004

Termine previsto dei lavori: dicembre 2005

Costo: 14 milioni 600 mila euro

Via Tucci

Bretella di collegamento tra via Mugnoz e via Mattei (attuale via Tucci dalla nuova rotonda su via Mattei alla rotonda palasport più bretella di attracco su via Mugnoz).

Lunghezza: 1.600 metri di cui 132 in viadotto con quattro campate

Inizio lavori: ottobre 2000

Termine dei lavori: luglio 2002

Costo: 2 milioni 184 mila euro



1



2



3

Via dei Velini - Montanello

Tratto di collegamento tra via dei Velini e Montanello. La prima parte, pari a 1.300 metri, è già conclusa. Il progetto comprende un tratto per l'attracco verso via dei Velini (240 m), oltre ad una rotatoria di circa 220 m. Previsti inoltre assi secondari per il traffico locale (400 m).

Lunghezza complessiva:

2.700 metri (esclusi assi secondari)

Inizio lavori: settembre 2003

Termine previsto dei lavori:

gennaio 2005 (esclusi assi secondari)

Costo: 2 milioni 65 mila euro

Montanello - Villa Potenza

Tratto di collegamento tra Montanello e Villa Potenza.

Status: approvati variante urbanistica e progetto preliminare

Tempistica: entro il 2005 la redazione del progetto definitivo

Lunghezza: 1.050 m (di cui 310 m in viadotto e 215 in galleria)

Costo previsto:

10 milioni 597 mila euro

By Pass Santa Lucia

Tratto di collegamento con direttrice via Mattei - Piediripa per evitare l'attraversamento del quartiere Santa Lucia.

Status: studio di fattibilità

Lunghezza: 1.650 m

Costo: stimato in 17 milioni 500 mila euro

I nuovi collegamenti tra i quartieri

Oltre alla grande viabilità, che sta cambiando in modo radicale il sistema viario della città, l'Amministrazione - talvolta in collaborazione con i privati - ha realizzato, oppure progettato, alcuni interventi mino-

ri per facilitare i collegamenti tra i quartieri e snellire il traffico. Questi i principali:

• Via Issy les Moulineaux

Collega via Roma con via Cioci migliorando l'accesso e l'utilizzo di quest'ultima via e l'arrivo dei bus alla stazione di piazza Pizzarello. Lavori terminati nel settembre 2003.

• Via Arno e via Metauro

Completati lo scorso ottobre i lavori, realizzati dal proprietario del terreno su progetto dell'Apm, che collegano la zona artigianale (Peschiera) di Piediripa con la frazione evitando così la Carrareccia e favorendo le corse degli autobus urbani.

• Via Ferrucci - via Mugnoz

Terminati nell'estate del 2004, per un costo di circa 45 mila euro, i lavori di sistemazione dell'ultimo tratto di via Ferrucci, sotto la zona del Convitto, che collega via Mameli con via Mugnoz. Le opere hanno riguardato la sistemazione del nuovo accesso su via Mugnoz e dell'area circostante, oltre ad una cinquantina di metri di nuovo tratto stradale e la creazione una dozzina di posti auto. Le opere hanno consentito un miglioramento estetico e funzionale di tutta l'area interessata nonché un miglioramento sostanziale nella viabilità su tutto il quartiere.

• Collegamento tra parcheggio Garibaldi e Santo Stefano

È in fase di progettazione il collegamento tra il parcheggio sotto viale Leopardi e la strada comunale Santo Stefano. L'avvio delle opere è previsto già fin dai primi mesi del 2005.

1 <

Intitolata al grande esploratore maceratese, la nuova via Tucci è la prima strada completata grazie ai finanziamenti del Piano di ricostruzione.

2 <

La zona del cantiere della Galleria Fontescodella, a fianco della piramide per l'arampicata sportiva.

3 >

La galleria - la più costosa opera pubblica finora progettata a Macerata - sarà completata entro il 2005.

4 / 5 >

Due immagini del cantiere per il tratto di collegamento tra via dei Velini e Montanello, i cui lavori, all'inizio del 2005, sono praticamente conclusi.



4



5



1 <
Nel 2004 si sono svolti i lavori di sistemazione dell'ultimo tratto di via Ferrucci, nella zona del Convitto.

2 <
Via Fontescodella: una delle venti ex strade consortili acquisite dal Comune.

3 >
Restaurata con i fondi della legge 61/68, la scuola media Dante Alighieri fu danneggiata gravemente dal sisma del 1997.

4 >
Entro 2005 anche i lavori a Palazzo Trevi - Senigallia verranno completati.

5 >
Il recupero di Palazzo Buonaccorsi, fulcro del futuro "Museo diffuso" della città, è a cura di esperti restauratori.

• **Collegamento borgo San Giuliano e Fonte Maggiore**

Grazie al ruolo di alcuni privati, il progetto migliorerà i collegamenti tra le due zone. Un primo tratto potrà essere realizzato a breve mentre per il secondo (inserito nel "Piano casa") è in corso la variante urbanistica. Questo collegamento e quello tra il parcheggio Garibaldi e Santo Stefano, una volta ultimati, potranno essere una valida alternativa all'ultimo tratto di via della Pace per l'accesso al centro attraverso il parcheggio "Garibaldi" e i relativi ascensori.

• **Via Trento - via dei Velini - Parcheggio Garibaldi**

È un tracciato di 350 metri che rientra nel progetto di riqualificazione urbana della zona di via Trento. Alla fine del 2004 il progetto era in fase di redazione conclusiva. Collegherà via Trento, a partire dalla zona vicino a piazza Garibaldi, al parcheggio Garibaldi e alle nuove strade della grande viabilità consentendo di accedervi direttamente dalla circonvallazione a ridosso delle mura.

• **Bretella di Sforzacosta**

Comprende un tratto di strada in pianura di circa 550 m che si diparte da via Picena (ex s.s. 78) in prossimità della ex centrale Aem, per dirigersi in falsopiano fino ad attestarsi con una rotonda nell'intersezione tra via Tano e la ex s.s. 77 al limitare di casette Verdini. Approvati progetto preliminare e variante urbanistica mentre il progetto definitivo ed esecutivo saranno pronti entro il 2005. L'inizio dei lavori è previsto nel 2006 per un costo pari a 830 mila euro.

Acquisizione strade consortili

A parte un singolo consorzio (i soci non hanno dato ancora l'assenso), è stata data piena attuazione al programma che stabiliva l'acquisizione di tutte le strade consortili al demanio comunale. Tali strade, infatti, erano gestite da consorzi con una compartecipazione del Comune pari al 50% delle spese di manutenzione. Il provvedimento ha comportato la contestuale estinzione dei consorzi affidatari della gestione delle strade in questione, e la correlata ed integrale assunzione dei relativi oneri manutentivi a carico del Comune stesso. I venti consorzi gestivano complessivamente circa 33 chilometri di strade, asfaltate per quasi venti chilometri e privi di asfalto per la restante parte.

L'acquisizione delle strade consortili (*vedi l'elenco in basso*) è stata effettuata a titolo gratuito, comprendendo anche porzioni di terreno di proprietà dei frontisti, tali da consentire ampliamenti delle sedi viarie, volti ad assicurare una migliore transitabilità veicolare.



- Questo l'elenco delle nuove strade comunali:**
- | | |
|---------------------------|-------------------------------|
| 1 Copparo | 11 Fontescodella |
| 2 Corneto | 12 Collevario |
| 3 San Giacomo | 13 Lornano |
| 4 Sabbionici sud | 14 Piediripa |
| 5 Vallunga | 15 Pozzo Mercato est |
| 6 Colle Rotacupa | 16 Pozzo Mercato ovest |
| 7 Orti di Trodica | 17 Pozzo Mercato sud |
| 8 Santo Stefano | 18 Selva |
| 9 Cervanello | 19 San Giacomo sud |
| 10 Sabbionici nord | 20 Fonte Zucca |



2 >

I grandi edifici restaurati con i fondi del terremoto

Grazie alla legge regionale 61/98, che ha istituito finanziamenti per il restauro e il risanamento dei beni architettonici colpiti dal terremoto del settembre 1997 e del marzo 1998, hanno preso il via in città una serie di importanti lavori. Degli otto progetti, sette sono i cantieri avviati - tre dei quali già chiusi - mentre recentemente è stato approvato il progetto esecutivo riguardante l'edificio che ospita attualmente la biblioteca comunale Mozzi - Borgetti. Oltre a palazzo Buonaccorsi, si sta lavorando al recupero di palazzo Trevi-Senigallia, del Convitto nazionale, della rotonda dei giardini e della parte monumentale del civico cimitero mentre quelli riguardanti il primo stralcio dell'ex caserma papalina all'interno dell'ex distretto militare, il civico cimitero e la scuola Dante Alighieri sono terminati.

Palazzo Buonaccorsi

È uno dei più belli tra i palazzi del Settecento nelle Marche. Palazzo Buonaccorsi sarà un moderno museo con relativi servizi annessi, fulcro e centro del progetto del Museo diffuso maceratese (*vedi il primo paragrafo del secondo capitolo*). È questo il singolo intervento che ha ottenuto il maggiore finanziamento tra quelli relativi alla legge sul sisma nella Regione Marche.

Inizio dei lavori: marzo 2002

Termine previsto dei lavori della parte edile: ottobre 2005

Costo: 8 milioni di euro

Palazzo Trevi Senigallia

Destinato ad uffici, anche palazzo Trevi - Senigallia sta rinascendo grazie ai finanziamenti della legge 61. Le opere di risanamento riguardano lavori strutturali di ripristino, recupero e restauro dell'immobile, nonché di miglioramento sismico delle strutture, di adeguamento impiantistico e di abbattimento delle barriere architettoniche. Previsto anche un ascensore pubblico per superare il dislivello tra via Padre Matteo Ricci e Santa Maria della Porta.

Inizio dei lavori: marzo 2003

Termine previsto dei lavori: 2005

Costo: 1 milione 368 mila euro

Civico Cimitero

È stata ripristinata la facciata principale del cimitero, ossia la parte monumentale, che a suo tempo ospitò almeno in parte gli uffici del servizio cimiteriale del Comune e che comprende ciò che resta di un'antica e pregiata chiesa la cui facciata è integra. Sul corpo della struttura, che ospita anche una piccola cappella, sono stati realizzati alcuni locali di servizio per il cimitero.

Inizio lavori: febbraio 2003

Termine lavori: dicembre 2004

Costo: 955 mila euro

Primo stralcio caserma Papalina

Sono già ultimati i lavori del primo stralcio nella Caserma papalina dell'ex Distretto militare che accoglie tutto il servizio Lavori pubblici del Comune. Il completamento degli altri piani è previsto per il novembre del 2005.

Inizio lavori: febbraio 2000

Termine lavori: maggio 2002 (primo stralcio, il completamento nel 2005)

Costo: 3 milioni 800 mila euro

Rotonda giardini Diaz

Costruita provvisoriamente in legno per l'esposizione regionale del 1905, la rotonda che è classificata bene architettonico monumentale, fu realizzata nel 1938 come scalea di accesso ai giardini Diaz da viale Puccinotti, con piattaforma per i concerti della banda cittadina e salone sottostante.

Il progetto, oltre a prevedere gli interventi sulla struttura per la sua sistemazione e il suo miglioramento ai fini della risposta sismica, si pone l'obiettivo di rendere l'edificio funzionale alla sua destinazione originaria, quella di caffè per restituire alla città un elemento importante, oggi più che mai considerata la ristrutturazione dei giardini Diaz.

Inizio lavori: novembre 2003

Termine previsto lavori: gennaio 2005

Costo: 310 mila euro

Biblioteca Mozzi - Borgetti

Con il via libera - nel settembre del 2004 - ai lavori di recupero della biblioteca Mozzi - Borgetti si chiude il cerchio per quanto riguarda le grandi opere da realizzare con i fondi del Progetto beni culturali, ovvero i finanziamenti della legge sulla ricostruzione post sismica.

Previste in particolare nuove sale di lettura, la dislocazione dei servizi al piano terra



3



4



5



1 <
Il cortile dello splendido Palazzo Buonaccorsi. Entro il 2005 verranno conclusi i lavori di restauro alla parte strutturale.

2 <
Un particolare delle opere di restauro e miglioramento sismico al Convitto nazionale.

3 <
La rotonda dei giardini Diaz, elemento fondamentale nel progetto di recupero dello spazio a ridosso delle mura.

4 >
Inaugurati a metà gennaio 2005, gli ascensori del parcheggio Garibaldi.

5 / 6 >
L'orologio della torre civica, simbolo del cuore di Macerata. Il suo antico meccanismo è stato rimesso a nuovo.

con postazioni Internet e multimediali ma anche per la lettura di giornali e riviste, sale visibili da piazza Vittorio Veneto attraverso finestre più grandi, nello stile delle vecchie aperture di fine Ottocento, una sala di lettura per bambini e ragazzi al piano terra mentre il piano nobile, completamente restaurato, resterà sostanzialmente così come è ora.

Inizio previsto lavori: 2005
Costo: 4 milioni 200 mila euro

Convitto Nazionale

Le opere strutturali in corso d'opera sono destinate al ripristino, restauro e miglioramento sismico dell'intera costruzione e riguardano il recupero dei caratteri storici, architettonici e artistici del palazzo che ospita una scuola media e una elementare. I lavori concernono anche il rinforzo delle fondazioni, la sostituzione dei solai, le cuciture delle murature e il rifacimento di tutti gli impianti, da quello elettrico e quello termico. Tra le particolarità del progetto, la demolizione della cupola di cemento armato sopra la palestra che verrà ricostruita con una struttura portante in acciaio e vetro. L'edificio del Convitto, eretto inizialmente come chiesa, successivamente ampliata per la realizzazione di un convento, è stato usato per scopi religiosi fino al 1886 quando, con alcuni lavori di trasformazione interni, fu

adibito a struttura scolastica.

Inizio lavori: settembre 2003
Termine lavori: 2006
Costi: 5 milioni di euro

Scuola Dante Alighieri

Grazie ai fondi della legge 61/98 si è provveduto al miglioramento sismico e messa a norma della scuola media Dante Alighieri, palestra compresa. Si tratta di lavori che erano attesi da tempo per lo stabile di via Giuliozzi, soprattutto dopo gli eventi sismici del 1997 che avevano gravemente danneggiato la struttura.

Inizio lavori: giugno 2002
Termine lavori: dicembre 2004
Costo: 641 mila euro





Il centro storico

Quale il ruolo del centro storico per l'Amministrazione comunale? Intanto, non un unico ruolo ma più funzioni, ciascuna con le sue caratteristiche e le sue necessità da far coesistere e convivere in un equilibrio spesso precario e complicato che esige quindi prudenza nei necessari interventi di miglioramento e riqualificazione. Per favorire un confronto sereno e costruttivo tra le varie realtà è stato costituito un Forum sul centro storico che ha visto la partecipazione di tutte le componenti interessate e da cui è scaturito un documento sulla base del quale l'Amministrazione ha poi provveduto a determinare alcune decisioni.

Almeno cinque le caratteristiche che si possono individuare per il centro storico: innanzitutto lo spazio interno alle mura rappresenta **"il salotto buono"**, ossia il punto di accoglienza e di ritrovo *per e dell'intera città*, e proprio per questo aperto a manifestazioni, concerti, spettacoli e così via. Altra funzione sicuramente identificabile, è quella di **"centro direzionale"** gra-

zie alla presenza di molteplici istituzioni e attività: uffici pubblici (solo per citare i principali, dal Comune alla Prefettura e Questura alla Camera di commercio, che ha recuperato la propria sede storica, fino alla Provincia che sta realizzando una nuova scuola per poter trasferire altri uffici a "Palazzo degli studi"), grandi istituti culturali (si pensi solo al progetto del Museo diffuso e al sistema bibliotecario), enti per la formazione come l'Università (che sta completando il recupero dei suoi palazzi storici mentre gli studenti contribuiscono ad animare e a vivere il centro), e l'Accademia di belle arti (con la sua nuova sede di via Berardi).

Terza grande funzione è quella di ospitare **uffici e attività di servizio**, anche privati, che vanno dalle banche alle assicurazioni, dagli studi professionali alle redazioni dei quotidiani locali e così via.

Quarto, il ruolo del centro storico come **"centro commerciale naturale"** in funzione sia di un commercio di qualità e specializzato sia del più tradizionale, ed ancora importante, mercato settimanale. Infine, indicata per ultima ma certo non meno importante, la **funzione residen-**



5

ziale che in questi ultimi anni ha arrestato il suo declino. È recentemente aumentata infatti, seppur in maniera lieve, la popolazione residente. Infatti, partendo dal 31 dicembre del 2000 quando su 41.833 maceratesi, quelli residenti in centro erano 2.224 si è arrivati alla fine dello stesso mese del 2004 quando su 42.433 cittadini ben 2.316 risultano vivere stabilmente nel cuore della città. Per questo specifico aspetto il Consiglio comunale ha già previsto un cospicuo finanziamento derivante dalla vendita dell'area di piazza Pizzarello al fine del recupero edilizio e quindi dell'incremento della residenza nel centro storico.

Opposte e divergenti appaiono le esigenze del "salotto buono" e della residenza rispetto a quelle commerciali e degli uffici soprattutto per quanto riguarda il traffico dei veicoli. Le prime richiedono infatti maggiore protezione dalle auto mentre le seconde manifestano una spinta inversa. In questo senso negli ultimi anni è migliorata la disponibilità di sosta nelle strutture del cosiddetto sistema di **"parcheggi a corona"** attorno alle mura civiche a cui va aggiunta la disponibilità di sosta "stradale",



4



6



più o meno regolamentata, sia esterna che interna alle mura. Oltre alla "copertura" dell'intero centro storico, il sistema dei parcheggi a corona offre una differenziazione funzionale e tariffaria tale da andare incontro alle diverse esigenze dell'utenza: dalla sosta breve del fruitore dei servizi alla sosta lunga dei lavoratori e degli studenti universitari.

Infatti, accanto ai parcheggi oramai consolidati di via Armaroli (che essendo all'interno delle mura urbane svolge una funzione prevalente di sosta breve a servizio del cuore del centro storico), "Garibaldi" a valle di viale Leopardi (che con la recente apertura degli ascensori di collegamento al viale stesso e una tariffazione estremamente contenuta consente un'agevole sosta lunga e un buon servizio per la parte nord-ovest del centro storico e per corso Cavour), e "Park-si" dei giardini Diaz (che con il collegamento pedonale meccanizzato consente di raggiungere in 5 minuti e agevolmente il cuore del centro storico, in particolare tutta la zona sud-ovest, e con una tariffazione contenuta riesce a soddisfare varie esigenze), in questi cinque anni sono stati aperti i parcheggi del

"Direzionale" (di fronte alla chiesa del Sacro Cuore) e di via Paladini (a valle di via Severini e corso Cairoli). Questi ultimi, oltre a servire corso Cairoli, svolgono una buona funzione anche nei confronti della zona sud-est del centro storico e con una diversificazione tariffaria soddisfano diverse esigenze di sosta. Accanto a questi non può essere dimenticata la piccola, ma utile ed efficace, area di sosta della rinnovata piazza Mazzini.

Quanto alla sosta per i residenti, oltre all'ormai tradizionale "permesso di sosta" che consente loro di derogare da qualsiasi regola negli spazi stradali e di usufruire della sosta a loro riservata (strisce gialle), l'Amministrazione ha autorizzato la realizzazione di un garage riservato ai residenti sotto viale Leopardi a cura di privati e sta avviando una sperimentazione della sosta esclusivamente a loro riservata in due piazze della città (san Giovanni e Strambi), oggi entrambe riservate ai residenti e solo nelle ore notturne.

Per favorire, inoltre, lo sviluppo e la fruizione del centro storico l'Amministrazione è intervenuta costantemente, e con ingente impegno economico, sia direttamente che a supporto e a sostegno di tutti i soggetti che animano e che operano nel centro storico: recuperando gli immobili comunali e favorendo quello di altri enti, svolgendo lavori di manutenzione di vie, piazze e lungo la cinta muraria, procedendo a regolamentare la viabilità e la sosta e promuovendo un

grande numero di **manifestazioni** (vedi il capitolo 2, paragrafi 4 e 5) all'interno delle mura (dalla Festa della musica a quella dello sport, dal Barattolo alle domeniche senz'auto, oltre alle grandi rassegne estive e natalizie e alla mostra - mercato di artigianato artistico).

1 / 2 >

Sono numerosi i ruoli del "salotto buono" della città: accoglienza, centro direzionale, luogo per uffici e residenza e così via. L'obiettivo è conciliare le varie esigenze, spesso in contrasto tra loro.

3 >

Nel corso del mandato sono stati completati i lavori di restauro del lato sud delle mura urbane.

4 >

I nuovi cestini sistemati nel centro storico, una piccola novità all'interno di un progetto più ampio che riguarda l'arredo urbano del cuore della città.

Cittadini e imprese a Macerata e nel centro storico

Residenti

31.12. 2001
41.910 di cui
nel centro storico 2.224

31.12.2002
42.085 di cui
nel centro storico 2.228

31.12.2003
42.335 di cui
nel centro storico 2.252

31.12.2004
42.433 di cui
nel centro storico 2.316

Imprese nel centro storico (in tutto il territorio comunale dal 2000 al 2004 da 4.042 a 4.254)

	Nate	Cessate	Totale
2000	37	3	448 (+8%)
2001	37	7	478 (+15%)
2002	41	13	506 (+22%)
2003	31	5	532 (+22%)
2004	39	27	552 (+25%)

Attività economiche

Dal 1999 alla fine del 2004 le imprese con sede nel centro storico sono aumentate del 25% passando dalle iniziali 414 unità alle 552 attuali (per il dettaglio dell'andamento annuale si veda il prospetto a fianco con dati forniti dalla Camera di commercio).

Da una parte hanno chiuso i battenti per motivi diversi negozi storici come Pietrarelli, Morbiducci, il Bar centrale e l'Upim (la cui chiusura ha senz'altro danneggiato la città pur rientrando nelle scelte di politica aziendale già attuate nelle altre città marchigiane), ma contemporaneamente alcuni di questi sono già stati sostituiti da altre attività, oppure sono in via di sostituzione. Altre ancora sono andate ad aggiungersi alle tante in corso e che in numero consistente hanno rinnovato e ristrutturato i loro esercizi pronte a scommettere sulla capacità del centro storico di essere ancora il motore propulsivo attorno cui gravita la vita di tutta la città.

E, a proposito, il mercato del mercoledì continua a rappresentare un appuntamento particolare per i commercianti e per gli stessi maceratesi. L'Amministrazione ne è talmente consapevole da aver posto all'attenzione delle categorie interessate l'ipotesi di raddoppiare l'evento, aggiungendo un nuovo mercato il sabato (in piazza Mazzini e piazza della Libertà), seppure dedicato solo ad alcuni settori merceologici specifici.



1



3



2

Restauri e mobilità

Seppur frenata dalla forte presenza di numerosi cantieri per la ristrutturazione di vari immobili, l'Amministrazione ha programmato, effettuato e portato a termine alcune manutenzioni di vie e piazze, cogliendo l'occasione per quella "razionale e graduale" pedonalizzazione indicata nel programma. Ed è così che la conclusione del restauro di piazza Mazzini ha portato, in seguito anche ad una assemblea popolare, alla sua chiusura per circa 4/5 rendendola uno dei luoghi principali quale sede di concerti e manifestazioni, così come il restauro conservativo di corso della Repubblica fino alla piazzetta davanti alla chiesa di San Filippo, di cui è stato curato anche l'arredo, e di via de Vico ha indotto alla loro completa pedonalizzazione.

Nel frattempo è giunto al termine l'iter di approvazione progettuale con il nulla osta della Soprintendenza per il restauro di Piaggia della Torre i cui lavori potranno avere inizio nei primi mesi del 2005, mentre si è dovuto sospendere il previsto restauro di via don Minzoni per la presenza del cantiere di Palazzo Buonaccorsi che occupa parte della sede stradale.

Nell'ambito della razionalizzazione dell'uso pedonale del centro sono da segnalare la pedonalizzazione di piazza della Libertà nelle ore diurne e l'affidamento della garitta di Rampa Zara per la gestione dei permessi temporanei di accesso all'Apm che da un lato consente una più semplice fruizione del servizio da parte degli aventi diritto e dall'altro la possibilità per i vigili urbani di migliorare la loro funzione di controllo in centro. Un accenno infine merita il tema dell'arredo urbano: sono stati fatti limitati interventi (nuovi cestini porta rifiuti, sostituzione di transenne con fioriere e altri elementi fissi), sia a causa dei lavori di restauro ancora da effettuare sia perché il tema merita sicuramente un approfondimento stante anche le diverse scuole di pensiero che si confrontano.

Il restauro delle mura urbane

Completati nel luglio 2004 i lavori di restauro del lato sud delle mura nel tratto che va da porta Convitto a piazza Nazario Sauro, nonché di viale Puccinotti e piazza Garibaldi, mentre le economie sono utilizzate per alcuni tratti del versante nord i cui lavori sono imminenti.

Sul rinnovato viale Puccinotti, a causa dell'eccessiva pendenza percepita dai cittadini una volta riaperta la passeggiata e a seguito di una puntuale relazione del collaudatore dell'opera, a fine 2004 è stato necessario intervenire una seconda volta sulla pavimentazione al fine di migliorare la sua fruibilità. L'Amministrazione ha provveduto anche al restauro del monumento a Garibaldi, nonché al restauro e miglioramento del cosiddetto forte Makallè, ossia della fontana dietro al monumento dedicato all'eroe dei due mondi.



4



4 >

Le manutenzioni

La qualità di una città non si misura solo dalle grandi opere e dai grandi restauri ma anche dall'attenzione che si pone alla manutenzione del proprio patrimonio. In questi cinque anni grande è stato lo sforzo, sia economico che organizzativo, per svolgere interventi di manutenzione (sia straordinaria che ordinaria) pur con la consapevolezza che ancora molto resta da fare.

Manutenzione straordinaria

Oltre a quella per spazi verdi, impianti sportivi, scuole e altri edifici comunali di cui si darà conto nei paragrafi specifici, una attenzione particolare è stata posta alle manutenzioni delle strade e della pubblica illuminazione. Per quest'ultima sono stati investiti circa 2 milioni di euro con i quali sono stati sostituiti i vecchi impianti e sono state messe a norma le linee garantendo maggiore sicurezza ed efficienza.

Per le strade sono stati stanziati oltre 3 milioni di euro con i quali sono stati completamente rifatti fondi stradali e marciapiedi interessando tutte le zone della città secondo criteri di priorità individuati di concerto tra gli uffici e l'Amministrazione come chiaramente illustrato dalle planimetrie riguardanti entrambi gli interventi.

Manutenzione ordinaria

Per poter rispondere meglio e più tempestivamente anche ai piccoli problemi quotidiani l'Amministrazione ha bisogno dell'aiuto di tutti i cittadini. È per questo motivo che sono operativi dal maggio 2001 tre numeri telefonici ai quali i citta-

dini si possono rivolgere direttamente per segnalare problemi alle strade, ai marciapiedi, alla pubblica illuminazione, agli impianti sportivi, alle scuole, agli immobili comunali o agli spazi verdi. Informazioni e numeri di telefono sono reperibili sul sito Internet www.comune.macerata.it. Con questo servizio di filo diretto con gli uffici, l'Amministrazione ha voluto rendere più veloci ed efficaci i piccoli interventi di manutenzione ordinaria avvalendosi della fattiva collaborazione dei cittadini.

Questi i risultati:

Opere urbanizzazione primaria

(buche, sistema raccolta acqua piovana, strade, marciapiedi, illuminazione stradale, sottopassi comunali ecc.).

Periodo maggio 2001 - settembre 2004, 469 chiamate di cui 458 evase (percentuale 95%).

Tempi: si va dagli interventi immediati per segnalazioni di pericoli per la pubblica incolumità (spargimento olio sulla carreggiata stradale in seguito a incidenti, caduta pali, frane ecc.), a 2-4 giorni per interventi di piccola entità (lampade spente, buche, caditoie otturate), fino a 20-30 giorni per interventi più complessi e consistenti (creazione scivoli, intervento di ripristino del piano di calpestio sistematico di una intera via).

Manutenzione verde pubblico

(aree verdi e alberature, attrezzature ludiche, pertinenze scolastiche, igiene urbana)

Periodo maggio 2001 - settembre 2004, n. 795 chiamate di cui 790 evase (percentuale 99%).

484 (480 evase) hanno riguardato inter-

1 <

Manutenzione e pulizia del patrimonio cittadino sono operazioni tenute in altissima considerazione. Nella foto uno spartitraffico a Porta Convitto.

2 <

Nuovi marciapiedi all'altezza di via Remo Pagnanelli.

3 >

Nella raccolta differenziata, avviata anche "porta a porta" nel centro storico, Macerata è ai primi posti tra i comuni marchigiani.



1



2

venti su aree verdi e sulle alberature della città, 85 (85) su attrezzature ludiche, 77 (77) sull'igiene urbana, 62 (62) su pertinenze scolastiche, 87 (86) sono stati interventi di vario genere.

Tempi: gli interventi urgenti che richiedono la messa in sicurezza si svolgono in giornata, interventi semplici in alcuni giorni, interventi più complessi nell'arco di due settimane.

Fabbricati (abitazioni, attività commerciali, fontane, impianti sportivi, gabinetti pubblici, monumenti, scuole, teatro, ecc.). *Periodo maggio 2001 - settembre 2004*, 2.650 chiamate (evase al 100%)

Tempi: Gli interventi sono effettuati in media entro 24 ore dalla chiamata.



5 >

La qualità dell'ambiente

Oltre che dalle condizioni economiche generali la nostra vita quotidiana dipende anche dalla qualità dell'ambiente in cui viviamo. Certamente possiamo dire che a Macerata non si vive male ma anche da noi è necessario affrontare problemi ambientali vecchi e nuovi: dai più tradizionali aspetti della gestione dei rifiuti, della qualità dell'aria e dell'acqua a quelli più nuovi dell'inquinamento elettro-magnetico ed acustico e delle polveri sottili.

Gestione dei rifiuti

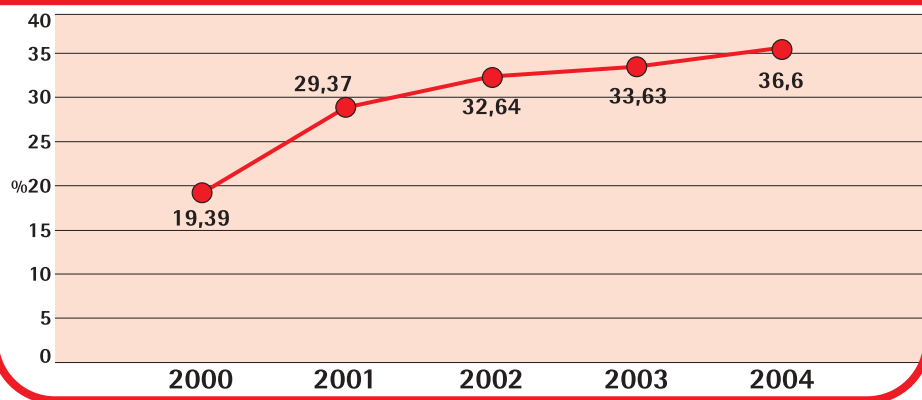
Grandi passi in avanti sono stati fatti in questi cinque anni nella raccolta differenziata che è passata dal 19,36 % del 2000 al 36,6 % degli ultimi mesi del 2004 grazie alla collaborazione dei cittadini e all'impegno della nostra azienda Smea. Per migliorare ancora è stata avviata in via sperimentale, e solo in una parte del centro storico, la raccolta differenziata anche all'interno di quest'area consentendo nel contempo di eliminare i cassonetti causa di disagio e decisamente antiestetici. Questi risultati hanno fruttato da un lato diversi riconoscimenti a livello regionale, ultimo dei quali il primo posto nella classifica dei "Comuni ricicloni" 2004 stilata da Legambiente Marche in collaborazione con la Regione, dall'altro il contenimento della maggiorazione dei costi di smaltimento a seguito della chiusura della discarica della Pieve e il conseguente conferimento dei rifiuti al Cosmari. A proposito di quest'ultimo argomento, va ricordato che dopo circa 20 anni essa ha cessato definitivamente l'attività nel settembre del 2002 in largo anticipo rispetto alle previsioni ipotizzate a seguito delle delibera del Commissario straordinario del Comune nel 1999 che aveva chiuso la discarica allo smaltimento dei rifiuti urbani ma consentiva ancora per diversi anni l'abbandonamento di pochi tipi di rifiuti e in piccole quantità per completare la volumetria. La delibera commissariale inoltre prevedeva un progressivo aumento della tassa di smaltimento, che questa Amministrazione è riuscita a contenere grazie proprio ai risultati ottenuti, per giungere alla copertura dei costi al 100%, risultato questo che consentirà nel 2006 di sostituire la tassa con la tariffa, sistema di

pagamento più equo per le famiglie perché rapportato non solo alle superfici delle case ma anche alla produzione dei rifiuti in base alla composizione familiare.

Raccolta differenziata nel centro storico

Annunciata dai cicalini degli operatori Smea, lo scorso novembre è partita la fase sperimentale della raccolta differenziata dentro la mura. La raccolta rifiuti "porta a porta" in una parte del centro storico si svolge dalle ore 20 in poi, dal lunedì al sabato. I residenti raccolgono i rifiuti organici (scarti di cucina, fiori e piccole piante e segature), in sacchetti neri o normali sacchetti della spesa e i restanti rifiuti secchi in sacchetti trasparenti forniti gratuitamente dalla Smea con consegna a domicilio. Per le persone anziane è previsto un servizio di prelievo direttamente a casa. Quattrocentonovantotto le famiglie interessate per circa 1500 persone, oltre a 109 commercianti di cui 27 tra ristoranti, bar ed esercizi di frutta e verdura, 72 uffici di cui 23 che rappresentano grandi enti. Nel frattempo sono stati eliminati una trentina di cassonetti vecchi.

Trend di crescita della raccolta differenziata nel Comune di Macerata





Qualità dell'aria, lotta alle polveri sottili e domeniche ecologiche

Tre le criticità ambientali principali nella nostra città: l'inquinamento da traffico veicolare soprattutto in alcune vie, le emissioni del Cosmari e il recente inserimento anche del Comune di Macerata tra quelli a rischio inquinamento da Pm10 (polveri sottili). Per quanto attiene alla prima problematica, la realizzazione dei nuovi assi viari contribuirà in maniera decisiva ad attenuare il fenomeno.

Le problematiche connesse al Cosmari sono di due tipi: le ricadute del camino e i cattivi odori; per le prime insieme alla Provincia e all'Arpam si effettua un monitoraggio costante e sempre più accurato i cui risultati verranno presto diffusi in tempo reale attraverso monitor installati nella frazione, mentre per i secondi i notevoli investimenti fatti dal Cosmari non hanno eliminato completamente i problemi per cui il Comune sta sollecitando soluzioni più efficaci.

Infine, va segnalata la questione delle polveri sottili causate prevalentemente dagli scarichi di combustione sia veicolare che da riscaldamento la cui soluzione ci deve vedere tutti protagonisti cercando di modificare i nostri comportamenti utilizzando al meglio i mezzi che abbiamo.

Per questo il Comune ha attivato una serie di iniziative di sensibilizzazione alle tematiche ambientali per un uso degli spazi compatibile con il rispetto dell'ambiente. Da ricordare, in particolare, le **venti domeniche ecologiche** (ognuna con un tema specifico: ambiente, sport, musica, sapori e cibi...), che hanno visto la chiusura del centro storico e di altre zone della città al traffico veicolare e nel contempo

l'organizzazione di iniziative di intrattenimento per cittadini e visitatori. Tra queste ultime, concerti, giochi e convegni, come quello su "La qualità dell'aria in città, l'inquinamento atmosferico ed i cambiamenti climatici" nel corso del quale sono stati resi noti i primi risultati relativi alla presenza di polveri sottili rilevati dalla centralina mobile posizionata in piazza della Vittoria. Per la loro realizzazione, che ha sempre attirato l'interesse dei cittadini, sono stati impegnati complessivamente circa 120 mila euro.

Qualità dell'acqua, depurazione

Anche considerando la più che adeguata copertura di depuratori (Villa Potenza e Sarrocciano, di recente trasferito completamente dalla Regione ai due Comuni di Macerata e Corridonia), uno degli aspetti ancora problematici è quello relativo al collegamento fognario con questi ultimi ancora troppo limitato e che necessita di notevoli investimenti. Di comune accordo tra l'Amministrazione, la Regione e l'Arpam si è provveduto a stilare un piano straordinario di investimenti in questo settore che consenta nei prossimi anni di poter allacciare tutta la rete fognaria di Macerata ai suddetti depuratori.

Inquinamento elettromagnetico ed acustico

Le nuove tecnologie da un lato e le maggiori sensibilità ambientali dall'altro portano a nuovi fenomeni e a nuove attenzioni a salvaguardia della salute dei cittadini. Per l'inquinamento elettromagnetico, che è causato da tutte le antenne trasmettenti e dalle linee e apparecchi elettrici, si è agito su tre aspetti: il monitoraggio del territorio, il regolamento per l'installazio-

ne delle antenne e il piano di installazione; tutte queste azioni sono state realizzate in collaborazione con l'Arpam, l'Osservatorio geofisico di Macerata e l'Università di Ancona.

Il monitoraggio ha rilevato una situazione di ampio rispetto dei limiti previsti dalla legge per tutte le situazioni ad eccezione di un'antenna di una radio privata.

Il regolamento, diventato una realtà nel 2002 si fonda su tre punti qualificanti: la disciplina degli impianti già installati che dovranno adeguarsi alle nuove norme, la tutela dei cittadini più a rischio come i



1 <

L'area della discarica della Pieve, che ha cessato definitivamente l'attività nel settembre 2002.

2 / 3 < 4 / 5 >

Immagine scattata in occasione di alcune delle venti domeniche ecologiche promosse dal Comune con il coinvolgimento di associazioni, commercianti e scuole cittadine.

bambini, il monitoraggio dei campi elettromagnetici e il relativo controllo delle radiazioni.

Infine è stato avviato un confronto con i gestori di impianti di telefonia mobile per definire un piano di rete volto al contenimento delle installazioni con l'obiettivo finale di sottoscrivere un protocollo di intesa.

Per l'inquinamento acustico sono state realizzate dall'Arpam misurazioni specifiche a seguito di segnalazioni dei cittadini mentre è stata sottoscritta una convenzione con l'Osservatorio geofisico per la redazione del piano di zonizzazione acustica.

Agenda 21, Greenlab

Quale strumento di informazione e di conoscenza della situazione maceratese, a fine 2004 è stata redatta una pubblicazione sullo stato dell'ambiente disponibile anche in formato digitale e pubblicata sul sito comunale. Si tratta di una mappa della realtà ambientale: elettromagnetismo, aria, acqua, servizi sociali e caratteristiche del territorio.

Questa pubblicazione si inserisce nel processo Agenda 21 avviato a seguito dell'adesione formale del Comune alla Carta di Aalborg nel 2002, che consente alla città di perseguire un duplice obiettivo: da un lato acquisire una maggior grado di conoscenza e consapevolezza delle problematiche di sostenibilità locale attraverso proprio la redazione della relazione sullo stato dell'ambiente, dall'altro di disporre di modelli rappresentativi in grado di tradurre sinteticamente la eterogeneità e complessità della realtà ambientale locale. Tale processo si fonda sulla partecipazione attiva dei cittadini e a questo fine sono stati realizzati 12 incontri nelle sedi circoscrizionali e avviato un forum telematico.



6 >

I parchi e il verde pubblico

Per consentire una migliore agibilità degli spazi verdi cittadini l'Amministrazione ha indirizzato la sua attività in varie direzioni e con un cospicuo impegno economico. Da una parte si è adoperata per rendere fruibili il più a lungo possibile nell'arco dell'anno i grandi parchi cittadini anche formulando accordi con gli enti proprietari (vedi il caso di Villa Lauri con l'Università e la Provincia), poi - pur nella consapevolezza di peccare talvolta in tempestività - ha dedicato un'attenzione particolare al taglio dell'erba nel corso della primavera e dell'estate, all'esecuzione di nuove piantumazioni e al buon mantenimento di quelle esistenti. Sono stati rinnovati i giochi per i bambini in diversi spazi verdi della città e ne sono stati creati di nuovi così come sono state realizzate nuove aree riservate allo sguinzagliamento dei cani con l'obiettivo di evitare indebite "invasioni" nelle aree frequentate dai bambini. Un'attenzione particolare meritano il progetto del recupero dei giardini Diaz e del parco di Fontescodella.

Giardini Diaz

Il progetto prevede il rifacimento dell'anello esterno ai giardini con la completa pedonalizzazione della parte posteriore, la ripiantumazione attorno all'anello per il completamento del viale, la sistemazione delle corsie per il gioco delle bocce e dei marciapiedi e percorsi pedonali verso piazza Garibaldi.

I lavori prenderanno il via nei primi mesi del 2005 con un costo di circa 160 mila euro.

Fontescodella

Hanno preso il via lo scorso autunno i lavori finalizzati al risanamento ambientale del parco di Fontescodella in base al progetto esecutivo approvato dalla Giunta comunale. I lavori interesseranno parte dell'area compresa tra le vie Mugnoz, Emanuele Filiberto, Domenico Rossi e Torregiana.

L'importo dei lavori ammonta a 390 mila euro e la loro conclusione è prevista per l'estate 2005.

Villa Lauri

Per l'utilizzo del parco di proprietà dell'Università è stato raggiunto un accor-



do (coinvolta anche la Provincia) e poi, nel novembre 2004, è stata firmata una convenzione.

Pista ciclabile e area verde demaniale vicino al Potenza

Sono state sistemate nel dicembre dello scorso anno la pista ciclabile e l'area verde demaniale che si trovano vicino al fiume Potenza, all'interno dell'omonima frazione. Installati anche centri luminosi su palo a margine del percorso per una spesa complessiva pari a 64 mila euro.

È stato inoltre approvato il progetto preliminare per la realizzazione di una pista ciclabile che partendo dalla suddetta area demaniale arriva fino al ristorante per un importo previsto pari a circa 400 mila euro.

Largo Pascoli

Nuovo look per l'area destinata ai giochi e allo sport che gravita intorno a largo Pascoli. Inaugurato nel 2004 lo spazio è stato trasformato attraverso lavori di demolizione del muro in mattoni e della recinzione di separazione con la zona dei campi da tennis coperti e nella ricostruzione dello stesso con una ringhiera, nonché nello smantellamento dello spazio asfaltato che è stato sostituito da manto sportivo in gomma, nella realizzazione dell'impianto di illuminazione del nuovo campo polivalente, dell'area sportiva e di quella dedicata al gioco dei bambini nonché la pavimentazione dei marciapiedi e del vialetto di accesso al campo polifunzionale, la sistemazione di panchine e cestini portarifiuti in acciaio e legno su tutta l'area, l'installazione di nuovi giochi e la realizzazione della recinzione per la "bambinopoli".

Aree per cani

Con lo slogan "Non fare lo struzzo, raccogli gli escrementi del tuo cane" è stata attuata nel 2002 la campagna per invitare i padroni degli animali a collaborare nel tenere la città più pulita e in particolare gli spazi verdi frequentati dai bambini.

Per venire loro incontro sono state riorganizzate e aumentate in contemporanea anche le aree per il passeggio cani: oltre a quella di Fontescodella, sono operative quelle di Collevario, via Capuzi, via Pace, a valle del Palavirtus e a valle di via Paladini.

Parco delle fonti storiche

Definito un accordo con l'Istituto dei geometri e la circoscrizione del centro storico per la catalogazione e il rilievo topografico delle fonti storiche maceratesi (le più note sono Fonte maggiore e Fonte Agliana) che si trovano nella zona nord della città.

Successivamente si procederà con il restauro e la pulizia degli spazi circostanti oltre che a un loro collegamento pedonale. Operazione - quest'ultima - già realizzata nel caso della fonte San Giuliano con la collaborazione dell'associazione "Amici di San Giuliano" in occasione delle feste patronali 2004.



7 > Il cimitero

Ultimati i lavori di restauro della parte monumentale di ingresso del civico cimitero (vedi paragrafo 2), appaiono risolti anche tutti i problemi relativi agli spazi per i loculi almeno per i prossimi 2-3 anni. Grazie ad una politica efficace di recupero e riutilizzo di vecchi spazi - in questo caso nella cosiddetta "galleria scura" - sono stati recuperati nel corso del 2002 circa trecento posti. Gli spazi sono stati ristrutturati anche con la disponibilità di nuove scale più sicure.

Successivamente, nel 2003, si è provveduto all'ampliamento del cimitero con un nuovo padiglione per circa 1.400 nuovi loculi, un quarto dei quali alla fine del 2004 erano stati utilizzati. Realizzate anche nuove tombe di famiglia e recuperati nuovi posti nei campi di inumazione.

Da segnalare, infine, la realizzazione di un campo riservato alle salme di cittadini di religione musulmana per circa quaranta posti.



8 >**Il complesso fieristico di Villa Potenza**

Uno dei punti qualificanti del programma amministrativo era rappresentato dalla valorizzazione dell'area fieristica di Villa Potenza che già ora nonostante le difficoltà viarie e la precarietà strutturali, esercita una grande forza attrattiva con le manifestazioni di qualsiasi tipo che vi si svolgono.

L'attuale Piano regolatore prevede per quell'area, oltre a strutture di pubblica utilità, una zona destinata ad uso commerciale.

Partendo da questi due elementi nel programma erano state individuate quelle che a nostro avviso sono le principali funzioni di carattere pubblico da esercitare in quell'area e precisamente: quella fieristica con una sostanziale ristrutturazione e adeguamento dell'attuale immobile, quella sportivo-spettacolare con una nuova e idonea struttura polivalente e infine quella ludico-ambientale inserita in un parco fluviale. Per la loro realizzazione e gestione, essendo oltremodo onerose, si ipotizzava una collaborazione pubblico-privata mettendo a disposizione la possibilità di uso commerciale della restante area.

Certamente una operazione molto complessa e dal difficile equilibrio economico e finanziario viste le risorse necessarie per la realizzazione (stimate in qualche decina di milioni di euro) e per la successiva gestione (diverse centinaia di migliaia di euro) delle attrezzature di carattere pubblico che richiedono quindi forti compensazioni di carattere privatistico.

Nel corso di questi anni sono stati stabiliti diversi contatti con privati interessati teoricamente all'operazione ma nessuno dei progetti proposti ha completamente soddisfatto le esigenze dell'Amministrazione.

Si è ritenuto pertanto più opportuno esplorare la strada di un bando pubblico aperto a varie proposte e soluzioni per poter valutare al meglio un ventaglio più ampio possibile di ipotesi.

Il Consiglio comunale ha dato il via libera a tale ipotesi avviando il procedimento e la prossima Amministrazione avrà l'onere di scegliere e realizzare la proposta reputata più adeguata.

9 >**Le attività produttive**

Macerata città di servizi: pubblica amministrazione, istruzione, servizi finanziari e assicurativi, commercio e agricoltura da sempre caratterizzano la nostra città. Oltre al fatto che oggi anche il commercio e l'agricoltura rientrano a pieno titolo tra le attività produttive e pur non volendo stravolgere il ruolo della città e non volendosi porre in modo concorrenziale con i comuni limitrofi ma semmai in forma integrata, l'Amministrazione ha voluto svolgere un ruolo importante a fianco delle imprese per la nascita, il sostegno e lo sviluppo di iniziative economiche nel proprio territorio in una fase di ristrutturazione come l'attuale piena di incognite ma anche di grandi opportunità.

Il Comune, pur non avendo specifiche competenze di sostegno, può e deve intervenire, ad esempio, semplificando le procedure, creando e sostenendo strutture di servizio e mettendo a disposizione aree idonee per nuovi insediamenti di strutture produttive o per la ricollocazione di quelle esistenti, favorendo le imprese per quanto riguarda i costi di impianto e le infrastrutture.

Un discorso specifico merita poi il turismo, inteso nel senso più largo di promozione del territorio e delle sue qualità artistiche, ambientali e produttive.

Sportello unico

Uno degli ostacoli, unanimemente riconosciuti, allo sviluppo economico è costituito dalla complessità e dalle lungaggini burocratiche; lo strumento individuato giuridicamente e organizzativamente per snellire le procedure è quello dello "Sportello unico per le imprese". Anche a Macerata dal 2004 tale strumento è operativo (l'indirizzo e-mail è sportellounico@comune.macerata.it).

Con lo sportello unico, dunque, chi ad esempio si appresta ad aprire un'impresa, non andrà più incontro ad una serie di pratiche da sbrigare in diversi uffici, ma gli basterà rivolgersi al servizio in questione dove un operatore provvederà, grazie ad un sistema di coordinamento di vari soggetti coinvolti - Camera di commercio, Asul, vigili del fuoco, imposte dirette e così via - a produrre l'intera modulistica.

1 <

La fontana dei giardini Diaz: all'inizio del 2005 sono iniziati i lavori di risistemazione dell'intera zona verde.

2 <

Tra i principali parchi cittadini, quello di Fontescodella è soggetto a lavori di risanamento ambientale che dovrebbero concludersi entro l'estate 2005.

3 <

Una vista aerea del cimitero con il nuovo padiglione (in alto a destra).

4 <

"Non fare lo struzzo": una campagna avviata dal Comune e diretta ai proprietari dei cani.

5 >

Negozi in città. L'Amministrazione si è adoperata nel semplificare le procedure burocratiche per favorire le attività commerciali e nell'avviare programmi di insediamento di strutture produttive.

6 >

Per la ristrutturazione del Centro fiere di Villa Potenza l'Amministrazione ha avviato un bando pubblico per la sua riqualificazione.



5



6



1 < 2 >

"Portamercato" in piazza Mazzini si va affermando come una delle più importanti manifestazioni nel settore dell'artigianato artistico nelle Marche.

3 >

Turisti in piazza della Libertà. Negli ultimi anni sono aumentati significativamente i posti letto disponibili per gli ospiti e le presenze in città.

Nuovi insediamenti produttivi

Nell'ottica dell'integrazione dei territori, l'individuazione di nuove aree produttive si è concentrata su Piediripa che, insieme all'analoga destinazione limitrofa del Comune di Corridonia, forma un grande polo industriale nella media valle del Chienti. È in questa frazione quindi che due nuove aree hanno preso forma: la realizzazione del Piano di insediamento produttivo (Pip) in zona Peschiera, accanto al mercato ortofrutticolo, già prevista dal Piano regolatore e la definizione della variante urbanistica per una nuova area in località Valleverde vicino al Centro commerciale.

Quest'ultima rappresenta la più grande operazione per aree produttive mai realizzate a Macerata. Concepita come modalità innovativa che si basa su un accordo pubblico-privato, si estende su una superficie superiore a 50 ettari e prevede oltre 60 lotti per attività produttive e commerciali di cui la maggior parte già assegnati a imprese che fanno parte, insieme ai proprietari delle aree, del consorzio che provvederà alla urbanizzazione e alla gestione dell'area. Inoltre il consorzio si è impegna-

to a realizzare quella parte della nuova viabilità di collegamento tra la terza corsia e la superstrada vicino S. Claudio (come riferito nel primo paragrafo) interna alla lottizzazione.

Industria, artigianato e commercio

Oltre allo Sportello unico e alle nuove aree produttive, altre azioni sono state messe in atto per favorire lo sviluppo economico della città. In primo luogo un nuovo modo di porsi del servizio Attività produttive che ha sostituito l'approccio di tipo "autorizzatorio" con uno di consulenza offrendo una reale assistenza amministrativa basata su chiarificazione e semplificazione delle procedure, e fornendo informazioni sulle novità normative e sulle azioni di sostegno come la concessione di contributi e il finanziamento della formazione, rilevazioni statistiche e su iniziative per incentivare opportunità professionali.

Il Comune di Macerata ha avviato, inoltre, un importante programma di accesso agevolato al credito per le imprese commerciali e artigianali, mediante l'abbattimento degli interessi sui mutui contratti per esigenze aziendali, in collaborazione con le Cooperative di garanzia emanazioni delle organizzazioni di categoria più rappresentative a livello comunale e borse di studio sono state erogate a giovani cittadini per sostenere l'avviamento e l'inserimento lavorativo tramite tirocini svolti nelle aziende del territorio.

Il commercio infine è stato interessato da numerosi provvedimenti intesi a vivacizzare e sviluppare il settore; tra i principali ricordiamo il regolamento per le autorizzazione delle medie strutture di vendita, il calendario delle aperture domenicali e festive, la pianificazione delle chiusure estive e dell'apertura in fasce orarie differenziate, la revisione dei parametri per il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura di nuovi bar e ristoranti fermi rispettivamente al 1991 e 1993, che ha portato già al rilascio di 16 nuove autorizzazioni sulle 24 previste in tre anni.

Altri atti e provvedimenti, supportati dove necessario da una aggiornata e semplificata modulistica, hanno riguardato le vendite straordinarie (promozioni, liquidazioni e saldi), manifestazioni di sorte (tombole, lotterie e pesche di beneficenza), inquinamento acustico dei locali di





intrattenimento, il coordinamento del servizio degli impianti di distribuzione dei carburanti, l'attività di servizio pubblico dei taxi e di noleggio veicoli con conducente, il regolamento per il rilascio delle autorizzazioni ai punti vendita esclusivi di giornali e periodici e i criteri per quelli di vendita non esclusiva dei prodotti editoriali. Il particolare problema di commercianti ed artigiani per lo smaltimento dei rifiuti, con tipologie diverse dai normali rifiuti urbani, ha trovato soluzione in due isole ecologiche esclusivamente dedicate a questi settori produttivi.

Agricoltura

L'acquisizione delle strade consortili, di cui si è già detto, rappresenta un sostegno indiretto all'economia agricola grazie allo sgravio dei costi di mantenimento delle stesse. Accanto a questo un altro apporto fondamentale del Comune è dato dal sostegno ai servizi di commercializzazione dei prodotti agricoli in particolare da parte dei piccoli agricoltori diretti. Il mantenimento e i piccoli interventi manutentivi delle due strutture a ciò deputate del mercato ortofrutticolo di

Piediripa, uno dei principali delle Marche, e il mercatino coperto di via Armaroli rappresentano un piccolo ma prezioso contributo per questo settore. Inoltre, in collaborazione con la Camera di commercio, si è provveduto a riservare una apposita sala ristrutturata e dotata delle più moderne tecnologie informatiche per la sala contrattazioni del mercato cerealicolo, uno dei principali del centro Italia, presso il centro fiere di Villa Potenza.

Altra struttura di supporto all'attività agricola è il mattatoio comprensoriale del Cemaco a Villa Potenza di cui sono note le difficoltà finanziarie fin dalla sua apertura e per il quale si è elaborato e avviato nel corso del 2004 un piano di risanamento che dovrebbe avere i suoi effetti entro il 2005.

Infine l'Amministrazione comunale ha sostenuto numerose manifestazioni insieme alle associazioni di categoria per la promozione e la valorizzazione dei prodotti agricoli locali.

Turismo

Il turismo rappresenta in prospettiva senza dubbio una importante risorsa eco-

nomica, alternativa a quelle più tradizionali, per la nostra città e il nostro territorio. Certamente non un turismo di massa e di grandi numeri, ma di nicchia e di qualità e non solo legato allo Sferisterio.

Su questa opportunità l'Amministrazione ha scommesso per il presente e per il futuro con progetti, iniziative e investimenti e i primi risultati sembrano darci ragione. La prospettiva è un turismo legato alla cultura, all'ambiente e all'enogastronomia e va in questa direzione ad esempio il progetto del "Museo diffuso" di cui si dirà poi.

Ma se questo è il domani, l'oggi è rappresentato da tante iniziative promozionali sia singolarmente che in collaborazione con altre amministrazioni pubbliche ed enti che vanno dalla produzione di materiale informativo in varie lingue a partecipazioni a fiere ed eventi promozionali in Italia e all'estero, alla partecipazione a trasmissioni televisive fino al rafforzamento dell'attività informativa e di accoglienza in città e nel sito internet. Incoraggianti i primi risultati: sono aumentati sia i posti letto disponibili per gli ospiti che sono passati da 229 nel 1999 a 442 (l'attivo si spiega con l'apertura dell'Ostello Ricci nel giugno 2000 per 96 posti, con l'Hotel "I Colli" con 104 posti e con l'apertura di alcuni Bed & Breakfast). Così alla fine del 2004 la diversificazione dell'offerta appare soddisfare tutte le esigenze.

Tutto bene allora? No, in questo settore siamo solo all'inizio e le cose da fare e da migliorare sono ancora tante ma l'obiettivo e la strada ci sembrano corretti.





10 > I piani di riqualificazione urbana

1 <

L'ingresso all'ex mattatoio di via Panfilo: è in corso la riqualificazione con spazi per attività culturali.

2 >

Per l'agglomerato urbano di Ficana, l'Amministrazione ha avviato un progetto di recupero e valorizzazione.

In contemporanea con la realizzazione delle espansioni edilizie di Corneto e delle Vergini, avviate dalle precedenti amministrazioni, e l'impostazione di una variante per individuare nuove aree di espansione edilizia nell'ambito del cosiddetto "Piano casa" di cui si dirà più avanti, è stata colta l'occasione di diverse proposte di accordo pubblico-privato per procedere alla riqualificazione di parti importanti della città. Lo strumento degli accordi di programma per le riqualificazioni urbane consente di realizzare insieme alle edificazioni private anche opere pubbliche o di interesse pubblico come strade, spazi verdi, garage e così via con oneri a carico dei privati sulla base di progettazioni e intese condivise a priori.

Numerose quelle approvate dal Consiglio comunale che riguardano varie parti della città ma tre quelle più significative: area ex mattatoio-via Panfilo, via Trento, ex Foro Boario di piazza Pizzarello.

tamente al Comune che la metterà in vendita a prezzi controllati, inoltre il privato si è impegnato a realizzare la strada che dal fondo di via Panfilo si ricongiungerà a via Due Fonti e la sistemazione di un'area verde a servizio del quartiere collegata con lo spazio verde della scuola e con l'ex mattatoio.

Via Trento

Una delle vie principali della città, obbligatoria per chi uscendo è diretto verso Villa Potenza, costituiva una zona di grave degrado con vecchi capannoni in disuso, un palazzo inagibile a seguito del terremoto, aree verdi private in stato di abbandono, un edificio in perenne costruzione e così via.

La riqualificazione, che cambierà radicalmente il volto della via, prevede un moderno edificio da adibire ad abitazioni ed uffici con una qualificata destinazione commerciale a piano terra e circa 200 posti auto seminterrati verso valle a servizio anche dei residenti e delle attività di corso Cavour.

Inoltre è previsto un arretramento del fronte degli edifici rispetto a prima per ricavare un raddoppio della strada con annessi parcheggi a raso a servizio del nuovo insediamento e soprattutto la realizzazione del collegamento diretto a partire dall'inizio di via Trento con la nuova viabilità a valle di via dei Velini per evitare il transito in uscita da Macerata di queste due vie.

Infine il progetto prevede il rifacimento del retro degli edifici di corso Cavour con la valorizzazione del piano terra lungo via Trento ad uso commerciale.

Per la sua realizzazione il Comune di Macerata, tra i primissimi in Italia, si è avvalso di un nuovo strumento operativo finanziario e urbanistico previsto dalla legge quale la Società di trasformazione urbana (Stu).

Tale strumento ha il duplice scopo di reperire risorse finanziarie tra i privati e di consentire l'esproprio delle aree dei proprietari non interessati a realizzare il piano; a questo fine è stata perciò costituita una società per azioni tra il Comune e oltre 20 soci privati individuati con bando pubblico.

Ex Foro Boario di piazza Pizzarello

La riqualificazione di questa vasta area all'interno del tessuto urbano è stata sud-



Ex mattatoio di via Panfilo

Oltre alla ristrutturazione dell'ex mattatoio con finalità di spazio per attività culturali, la riqualificazione in corso prevede la realizzazione di una palazzina di circa 20 appartamenti da parte dello Iacp nell'area compresa tra lo stesso ex mattatoio e il piazzale dello stadio, già in corso di realizzazione, e quella di altre quattro nell'area compresa tra la scuola elementare di via Panfilo e via Due Fonti da parte di un privato.

Una di queste ultime verrà ceduta gratui-



divisa in due interventi distinti sia nello spazio che nel tempo.

Da un lato la realizzazione della stazione delle autocorriere definita dalle precedenti amministrazioni e finanziata con risorse regionali, che è già operativa dal dicembre 2003; dall'altro il progetto per la restante area la cui variante urbanistica è operante dal 2002 ma che ad oggi ha avuto ancora problemi applicativi per poter essere avviata concretamente.

Il progetto prevede la costruzione di edifici residenziali lungo il lato di piazza Pizzarello e di una palazzina con annessi locali commerciali nell'area su via E. Filiberto dietro la stazione delle autocorriere; insieme a questi edifici verranno realizzati più di 200 posti auto interrati per i residenti della zona e la parte più interna dell'ex Foro Boario, quella compresa tra la stazione e i costruendi edifici, verrà sistemata a verde pubblico costituendo una continuità con piazza Pizzarello.

La realizzazione del progetto verrà affidata a soggetto privato attraverso la vendita dell'area tramite asta pubblica il cui ricavato verrà reinvestito per il recupero residenziale di edifici nel centro storico.

11 >

Il recupero delle case di terra di Ficana

Dopo anni o forse decenni di discussioni, tentativi abortiti e ipotesi le più fantasiose, forse si è arrivati ad una concreta possibilità di recupero e restauro delle case di terra di Villa Ficana nel quartiere di Santa Croce.

L'occasione è data dalla disponibilità della Regione Marche, dietro richiesta dell'Amministrazione comunale, di valutare l'inserimento di tale piano nel programma di finanziamento con fondi europei preordinato al recupero e conservazione di strutture produttive del patrimonio storico - culturale rurale, riconducibili a questa singolarissima tipologia edilizia e grazie al fatto che il ministero per i Beni e le Attività culturali, attraverso la Soprintendenza regionale delle Marche, lo ha dichiarato meritevole di tutela in considerazione dell'assoluta unicità e valore storico - monumentale dell'intero complesso.

È a questo fine che nel luglio 2004 il Consiglio comunale ha approvato il pro-

gramma di cessione al Comune tramite vendita o locazione, da parte dei rispettivi proprietari, degli immobili in terra cruda ricadenti all'interno del complesso storico - culturale di Villa Ficana al fine esclusivo di consentirne il pieno recupero edilizio e comunque subordinato al finanziamento approvato dalla Regione Marche.

Va inoltre ricordato che il Comune ha aderito al programma di ricerca nazionale sulle case di terra sostenendo concretamente l'istituto di Architettura tecnica e produzione edilizia della facoltà di Ingegneria di Ancona in qualità di soggetto promotore. Tale progetto ha inteso sviluppare lo studio e la conservazione del patrimonio architettonico mondiale in terra cruda di cui Villa Ficana rappresenta un esempio unico in quanto trattasi di agglomerato urbano e non di singole case sparse come ce ne sono molte anche nella nostra provincia.

Nel gennaio 2005 il Consiglio comunale ha dato il via libera unanime al piano di recupero. L'approvazione del progetto preliminare consentirà di accedere ai fondi europei che la Regione ha messo a disposizione per le case di terra.





12 >

I grandi parcheggi:

Sono circa milletrecento i posti auto suddivisi in cinque capienti strutture di parcheggio a servizio del centro storico: Parksi dei giardini Diaz, Garibaldi, via Armaroli, Centro direzionale, via Paladini. Queste strutture paiono in grado di garantire sempre disponibilità di posti, fornendo anche servizi di risalita meccanizzata verso il centro.

A questi cinque parcheggi a corona (vedi anche il paragrafo 3) si aggiungono naturalmente i posti auto su strada, come quelli attorno alle mura oppure quelli disponibili in una parte di piazza Mazzini.

Altre aree di sosta importanti sono a servizio di strutture pubbliche a grande afflusso di persone come il parcheggio del tribunale (vedi il paragrafo 13) mentre negli scorsi anni la Ausl ha realizzato un capiente parcheggio a servizio dell'ospedale.

Da segnalare, infine, anche l'apertura a fine 2004 degli ascensori che collegano il parcheggio Garibaldi con viale Leopardi, all'altezza della ex Standa.

Paladini

Aperto nel dicembre 2004, dopo vari rin-



1

vii dovuti ad intoppi e ritardi, il parcheggio dispone di circa 400 posti interni ed esterni.

Varie sono le tariffe applicate con diverse possibilità di abbonamento. Da notare che all'inizio di via Pancalducci, prima dell'imbocco del parcheggio, si trovano circa 150 posti auto gratuiti.

Direzionale

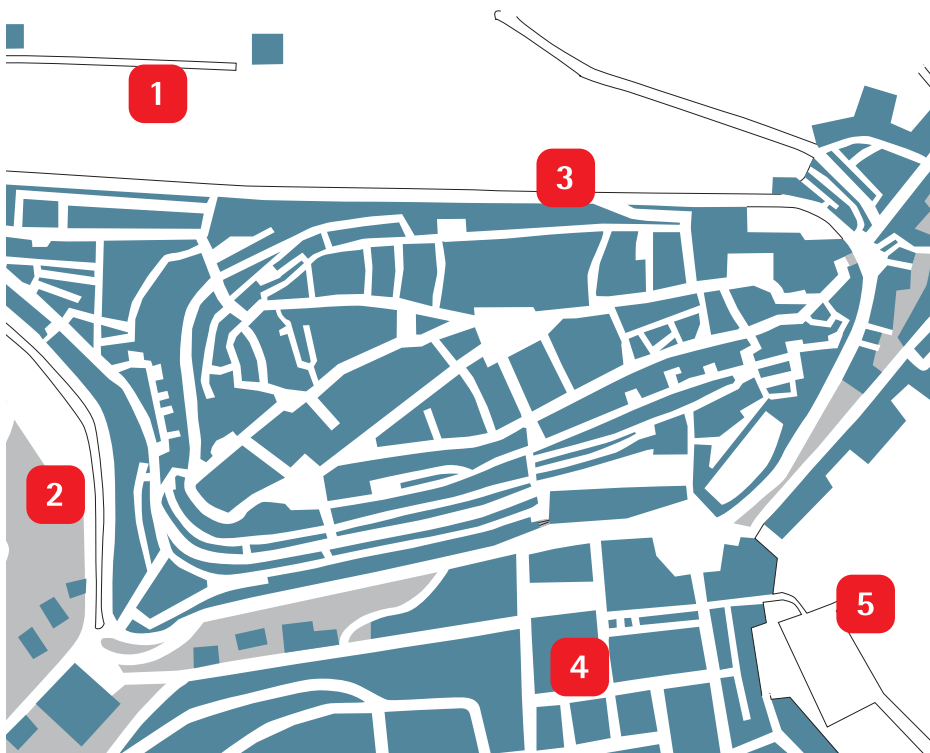
Inaugurato nel 2000, il parcheggio Direzionale di via Carducci è gestito dall'Apm e, con i suoi ottanta posti auto, rappresenta una piccola ma significativa risposta alle necessità della sosta nel centro storico. Con questo servizio si offrono



2

posti auto a due passi dal centro storico, a disposizione di coloro che gravitano nella zona del Comune, dello Sferisterio e di piazza Mazzini; per l'Apm è un ulteriore anello di quel sistema di parcheggi che comprende quello di via Paladini e lo spazio sotto le mura di Tramontana.

I parcheggi nel centro storico



Sasso d'Italia

Un altro nuovo parcheggio a raso, inaugurato nel 2002, è quello a servizio dell'area verde e bosco urbano di Sasso d'Italia. Si tratta di una importante opera capace di accogliere 85 auto (alcuni dei quali riservati ai disabili).

Nel periodo estivo il parcheggio, che sorge nell'area a valle del belvedere e dispone di un collegamento pedonale con il belvedere stesso, assume particolare rilievo a causa dell'aumento esponenziale del traffico nella zona.

- 1 Parcheggio Garibaldi
- 2 Parcheggio giardini Diaz
- 3 Parcheggio via Armaroli
- 4 Parcheggio Direzionale
- 5 Parcheggio di via Paladini



13 > Il tribunale, parceggio e ampliamento

Problematica antica, quella di creare nuovi spazi per il tribunale di Macerata. Le soluzioni proposte nell'arco degli anni sono state diverse.

Da ultimo è stato messo a punto un intervento articolato sul modello del project financing, che ha ricevuto l'assenso degli organi giudiziari. Il progetto prevede la realizzazione, ad opera di un soggetto imprenditoriale privato acquirente ed attuatore da individuare tramite gara pubblica, di un corpo di fabbrica dotato di collegamento coperto con l'attuale sede che rappresenta l'ampliamento vero e proprio e che verrà locato dal Comune per un certo numero di anni per poi divenirne proprietario di un contiguo corpo di fabbrica per uffici e spazi commerciali, e infine, di una struttura di parcheggio pluripiano a margine di via Ciccolini.

L'intervento è stato inserito nel programma triennale dei lavori pubblici 2004-2006 e richiederà un investimento di circa 13 milioni di euro a carico al soggetto realizzatore che potrà recuperare l'investimento tramite la locazione dell'edificio destinato a tribunale e la gestione delle altre due strutture.

Piazza Pizzarello

Taglio del nastro ufficiale nel dicembre 2003 per la nuova stazione delle auto-corriere in piazza Pizzarello.

Dopo una prima fase di criticità, ora il terminal che si estende su 6.600 metri quadrati, funziona a pieno ritmo.

Tecnicamente è dotato di 27 stalli interni e 4 esterni per i pullman - stabiliti e concordati con le categorie interessate - mentre circa 1.000 mq sono stati destinati a servizi quali bar, biglietteria, toilette, sala d'attesa e locali destinati al personale autoferrotranviario, 886 sono i metri quadrati occupati da marciapiedi coperti in grado di consentire una movimentazione di circa 2.200 persone in pochi minuti nelle ore di punta mentre il piazzale vero e proprio è di circa 5.000 metri quadrati. Aperti anche bar, biglietteria e servizio gestione pacchi (quest'ultimo è funzionante con orario continuato dalle 7 alle 21).

Una struttura, quindi, moderna e funzionale, situata al centro della città e particolarmente vicina al polo scolastico, così da andare incontro alle esigenze degli studenti che ne sono i principali fruitori.

Il costo totale dell'opera è stato di 1 milione 830 mila euro.

1 <

Il nuovo parcheggio Paladini: quattrocento posti auto a pochi passi dallo Sferisterio.

2 <

Il parcheggio a servizio dell'area verde di Sasso d'Italia.

3 >

L'ingresso al parcheggio direzionale in via Carducci: ottanta posti auto.

4 >

Una immagine del parcheggio del tribunale. E' stato approvato il progetto di ampliamento e realizzazione di un nuovo parcheggio pluripiano.



14 >

La politica per la casa

Piano casa

Dare una risposta a un problema che coinvolge molti cittadini, famiglie e singoli: quello di avere un'abitazione dignitosa dove vivere e possibilmente in proprietà e a buon prezzo. Con questo auspicio nasce il Piano casa attivato dal Comune a seguito di un atto di indirizzo programmatico adottato dal Consiglio comunale nell'ottobre del 2002.

La delibera si articolava in due temi fondamentali: da una parte l'individuazione dei criteri per una successiva variante urbanistica per nuove aree abitative da predisporre con procedure innovative e sperimentali, dall'altra l'attuazione di una serie di interventi per il soddisfacimento delle necessità delle fasce sociali più deboli che vanno da interventi dell'Istituto autonomo case popolari (Iacp) all'attuazione di un'area Peep a Villa Potenza con modalità anche qui innovative e sperimentali.

Oltre al Piano casa, l'Amministrazione ha realizzato altri interventi utili ad affrontare il "problema della casa"

zato ampiamente per gli interventi di riqualificazione urbana, che oltre ad abbreviare i tempi di approvazione ed attuazione, prevede una collaborazione pubblico-privato per coniugare al meglio le esigenze di entrambe le parti nell'intervenire in una porzione limitata della città.

Partendo da questi principi si è tentato di estendere questi concetti anche a modifiche più significative degli strumenti urbanistici, incamminandoci su un sentiero completamente nuovo di cui si trova riscontro in poche altre esperienze comunali. Tre gli obiettivi di fondo che si volevano raggiungere con questa delibera: realizzare una urbanistica che partisse dal basso stimolando le professionalità locali ad una progettazione di qualità, realizzare una perequazione all'interno di una certa zona tra i proprietari delle aree in modo che tutti fossero trattati allo stesso modo, realizzare una compartecipazione di tutta la comunità ai benefici urbanistici ed economici che una variante comporta per i proprietari e per gli attori al fine di un miglioramento delle strutture e infrastrutture necessarie per la città.

Il primo obiettivo si è concretizzato attraverso l'individuazione di una serie di zone ritenute coerenti con la filosofia di fondo del vigente Piano regolatore generale (Prg) al fine del suo completamento, invitando quindi i proprietari di quelle aree a presentare proposte progettuali direttamente o tramite loro aventi causa e seguendo alcune linee qualitative individuate nella delibera.

Il secondo si è perseguito attraverso la richiesta di progettazioni unitarie all'interno della stessa zona individuando complessivamente gli standard urbanistici (verde, parcheggi e così via) e regolando i rapporti direttamente tra i diversi proprietari.

Infine per il terzo si è richiesto ai proponenti, oltre alla realizzazione di opere pubbliche all'interno delle lottizzazioni già previste dalle normative (strade, fogne, pubblica illuminazione ecc.), di cedere gratuitamente al Comune una quota predefinita delle aree interessate e di versare una parte della rivalutazione del valore delle aree al fine della realizzazione di infrastrutture sommariamen-



L'urbanistica propositiva

Le necessità di una società in un divenire sempre più frenetico si ripercuotono anche in un settore quale quello dell'urbanistica che invece da sempre prevede tempi di programmazione e di attuazione oramai assolutamente inadeguati e anacronistici. È per questo motivo che i legislatori nazionale e regionale hanno avviato una serie di modifiche per adeguare gli strumenti alle esigenze odierne ed è così stato individuato, ad esempio, quello dell'accordo di programma, utiliz-



te individuate nella delibera stessa. Alla delibera è seguito un avviso pubblico in cui si invitava gli aventi diritto a presentare proposte.

L'interesse dimostrato è stato nettamente superiore ad ogni più rosea aspettativa perché sostanzialmente tutti i proprietari delle aree nelle zone individuate hanno presentato direttamente o indirettamente progetti, e anzi vi sono state anche proposte al di fuori di queste zone.

Ora l'iter procedimentale prevede l'adozione della variante urbanistica, collegata a breve termine con l'adozione degli strumenti attuativi in modo da giungere nel minor tempo possibile a rendere operativa la variante. In questo modo nei prossimi anni Macerata non solo potrà contare su un adeguato sviluppo edilizio ma anche su una consistente quantità di aree per l'edilizia economica e popolare e su una rilevante risorsa finanziaria per le necessità di infrastrutturazione.

L'edilizia economica e popolare

L'altro tema affrontato dalla delibera dell'ottobre 2002 era quello del soddisfacimento delle necessità abitative delle fasce sociali più deboli. Tre azioni fondamentali si prevedevano:

l'assegnazione nella maggiore quantità e nei tempi più rapidi possibili di alloggi sia comunali che dello IACP;

l'avvio di nuovi programmi di edifici popolari da parte dello IACP;

l'attuazione, in corso, dell'intervento pilota (sperimentale e innovativo) nell'area Peep di Villa Potenza, a completamento della previsione urbanistica.

Di quest'ultima azione si dirà in una

sezione specifica qui di seguito, mentre per quanto riguarda le altre due, da un lato sono stati assegnati oltre 100 alloggi popolari a famiglie inserite nelle graduatorie comunali secondo quanto specificato nella sottostante tabella e dall'altro è stata avviata, nel marzo del 2004, la realizzazione di 24 alloggi popolari nell'ambito dell'intervento di riqualificazione urbana dell'ex mattatoio come già illustrato e il cui completamento è previsto entro il 2005.

L'assegnazione degli alloggi è dovuta principalmente al completamento dell'intervento dello IACP in via Silone, al recupero e alla riassegnazione di alloggi sfitti dello stesso istituto e infine al termine dei lavori di ristrutturazione di alloggi comunali in vicolo Ranaldi (centro storico) sempre a cura dello IACP.

Accanto a queste iniziative e al di fuori della citata delibera, si è provveduto a rimodulare le vecchie aree Peep di Collevario, Sforzacosta e Piediripa individuando alcuni nuovi lotti che presto potranno essere messi sul mercato.

1 <
Un cantiere alle Vergini. Per risolvere il "problema casa", l'Amministrazione ha avviato vari programmi.

2 >
Il cantiere nella zona dell'ex mattatoio.



Assegnazioni alloggi di proprietà comunale

Anno 2000	n. 2
Anno 2001	n. 3
Anno 2002	n. 1
Anno 2003	n. 3
Anno 2004	n. 4
TOTALE	n. 13

Assegnazioni alloggi di Edilizia residenziale pubblica

Anno 2002	n. 15	nuovi alloggi via Silone
Anno 2002	n. 10	alloggi di risulta
Anno 2003	n. 27	alloggi di risulta
Anno 2004	n. 8	nuovi alloggi via P. M. Ricci
Anno 2004	n. 32	alloggi di risulta
TOTALE	n. 92	



Legge 431/1998 – Contributi sulla spesa per integrazioni canoni di locazione

Anno 2000	domande pervenute n. 177 Liquidati complessivamente contribuiti per € 599.459.695 Nessun contributo comunale.
Anno 2001	domande pervenute n. 264 Liquidati complessivamente contribuiti per € 342.334,00 di cui € 151.037,78 a carico del bilancio comunale.
Anno 2002	domande pervenute n. 304 Liquidati complessivamente contribuiti per € 599.413,83 di cui € 151.037,78 a carico del bilancio comunale.
Anno 2003	domande pervenute n. 341 Liquidati complessivamente contribuiti per € 749.241,57 di cui € 150.000,00 a carico del bilancio comunale.
Anno 2004	domande pervenute n. 417 I relativi dati sono stati già inviati alla Regione Marche. Impegnati € 150.000,00 per quota parte a carico del Comune. La relativa liquidazione avverrà presumibilmente entro l'estate 2005.

L'intervento pilota di Villa Potenza

Negozi, grandi spazi verdi e soprattutto 138 appartamenti. Questo in sintesi il merito dell'intervento pubblico/privato per la realizzazione di edilizia economica e popolare approvato nel maggio 2003 dal Consiglio comunale in variante al Peep di Villa Potenza.

In gioco vi è il completamento dell'insediamento edilizio già attuato nei decenni scorsi. Gli alloggi in fase di realizzazione (per i quali sono già stati stipulati 26 contratti preliminari di compravendita) rispondono alle caratteristiche tipiche dell'edilizia convenzionata. Infatti essi saranno suddivisi in tre categorie: quelli venduti direttamente dall'impresa attuatrice dell'intervento a prezzi già stabiliti convenzionalmente con il Comune che si è riservato anche il controllo sulle operazioni di compravendita, quelli ceduti allo IACP per l'assegnazione secondo i suoi compiti istituzionali e infine quelli concessi in locazione per un periodo di 10-12 anni gestiti dallo stesso istituto pubblico. L'intervento è iniziato nell'estate 2004 e la sua conclusione è prevista per il 2006. Altro intervento sicuramente significativo sia per l'impegno economico espresso sia per l'efficacia conseguita, è il contributo per il pagamento degli affitti destinati alle famiglie in disagiate condizioni economiche.

Avviato grazie alla legge 431/1998 con fondi statali senza alcun contributo comunale, nel corso di questi anni, l'iniziativa ha visto una sempre più cospicua partecipazione del Comune al cofinanziamento, conseguendo con ciò il risultato di una copertura record del fabbisogno (pari al 74,80%) a livello regionale.

Nonostante le difficoltà che il provvedi-



mento ha incontrato all'inizio, stanno cominciando ad essere numerose le richieste di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà nell'ambito dei Peep di Collevario e delle tre frazioni. L'iter è stato avviato nel gennaio del 2002 per permettere ai titolari di alloggi e locali edificati su terreni comunali concessi per novantanove anni in diritto di superficie, di modificare l'attuale "proprietà limitata nel tempo" in "proprietà senza vincoli" applicando la normativa statale emanata al riguardo con significative agevolazioni comunali. La conversione del diritto di superficie è una opportunità che la legge offre a titolo oneroso ma con il vantaggio di evitare la fisiologica diminuzione di valore dell'appartamento legata all'avvicinarsi della scadenza della concessione, fino a quando tale valore si annulla

1 <

Il piano del nuovo progetto in variante al Peep. Prevede la costruzione di 138 appartamenti immersi nel verde.

per effetto della ricongiunzione della titolarità dell'alloggio all'area di proprietà comunale.

Significative le agevolazioni previste: la possibilità di rateizzare il versamento degli oneri e sconti nel caso di richiesta di trasformazione da parte di un intero condominio.



A.A.

> **nelle pagine seguenti la planimetria della città con l'indicazione dei principali interventi relativi alla manutenzione delle strade svolti nel corso del mandato.**





Manutenzione strade

Legenda:	
	LAVORI ESEGUITI NEL 2000
	LAVORI ESEGUITI NEL 2001
	LAVORI ESEGUITI NEL 2002
	LAVORI ESEGUITI NEL 2003
	LAVORI ESEGUITI NEL 2004
	LAVORI IN CORSO (Piano Opere Pubbliche 2004)

> dicono di noi...

www.gomarche.it/notizia.html

POLITICA

MACERATESI SODDISFATTI DELL'AMMINISTRAZIONE

Da un'indagine di Ekma Ricerche è emerso che i cittadini marchigiani hanno un ottimo rapporto con le loro pubbliche amministrazioni.

Il Sole **24 ORE**

Data: 03/11/2004

Pagina: 2

A Macerata i tagli più forti (-31% in dieci anni) - Il costo varia dal 32 al 38%

Marche, risparmi in Comune

Il ridimensionamento degli organici è stato attuato in tutti e quattro i capoluoghi

il Resto del Carlino

Data: 29/01/2004

Pagina: 3

Macerata prima nella regione
per numero di presenze al cinema

Corriere Adriatico

Data: 11/04/2002

Pagina: 3

Una statistica
Maceratesi
i meno tassati
nella regione

il Resto del Carlino

Data: 06/10/2004

Pagina: 3

CLASSIFICA / Indagine di Ekma Ricerche su 103 capoluoghi di provincia: Pesaro 40°, Ascoli 55°
Qualità dei servizi comunali: Macerata settima, Ancona decima

il Resto del Carlino

Data: 20/05/2004

Pagina: 2

EFFICIENZA L'Amministrazione di Macerata evade una fattura entro 30 giorni: miglior risultato delle Marche

Comune rapido nei pagamenti

il Resto del Carlino

Data: 18/12/2002

Pagina: 3

■ **PAGELLE** / Il rapporto stilato da Legambiente
**Per la qualità della vita
Macerata promossa a metà**

Il Messaggero

Data: 31/12/2002

Pagina:

Peggiora la qualità della vita,
solo a Macerata si sta meglio

Il Messaggero

Data: 31/12/2002

Pagina:

Bene la situazione della criminalità
Pessimi voti in tema ambientale e
buone opportunità per il tempo libero

il Resto del Carlino

Data: 04/01/2004

Pagina: 3

CINEMA Macerata prima in regione per sale e spettatori

Una passione da primato per il «grande schermo»



il Resto del Carlino

Data: 23/12/2003 Pagina: 3

INDAGINE I dati dell'annuale rapporto de «Il Sole 24Ore»

Migliore qualità della vita: un «salto» di 12 posizioni

Il Messaggero

Data: 18/12/2001 Pagina: 1

La classifica delle province italiane

Qualità della vita, Ascoli retrocede e Macerata avanza

il Resto del Carlino

Data: 04/01/2004 Pagina: 2

L'INCHIESTA L'indagine Censis sulle città dello sviluppo

Qui il benessere ha le ali del falco

Corriere Adriatico

Data: 19/11/2004 Pagina: 10

Secondo il Censis le due città caratterizzate da alti livelli di benessere e attività culturali

Ancona e Macerata "falchi" dello sviluppo

il Resto del Carlino

Data: 10/01/2003 Pagina: 4

AMBIENTE E SALUTE PUBBLICA: MACERATA NELLA GRADUATORIA DI VERTICE

La città guadagna posizioni

il Resto del Carlino

Data: 03/06/2004 Pagina: 5

INDAGINE Disegnata la nuova mappa geo-economica dell'Italia

Fra le «capitali del benessere» il Censis inserisce Macerata

il Resto del Carlino

Data: 10/12/2002 Pagina: 2

TURISMO QUASI 300.000 UNITA': IL 3,22% IN PIU' RISPETTO AL 2001

Arrivi: è stato un 2002 da record

Il Messaggero

Data: 17/04/2002 Pagina: 49

La città con la minore pressione fiscale della regione

Il Sole 24 ORE

Data: 26/11/2004 Pagina: 9

RIFIUTI ■ Primati a Mergo (An) e Macerata

Raccolta differenziata, una regione alla riscossa

Il Messaggero

Data: 19/11/2004 Pagina: 35

Economia/Un'indagine di Rai-Censis fotografa lo stato dello sviluppo e trasforma i capoluoghi in successi

Il benessere sta ad Ancona e Macerata

Ma godono buona salute anche Ascoli e Pesaro. Turismo: attacco alla Regione

Corriere Adriatico

Data: 29/12/2002 Pagina:

Si chiude con un picco positivo la stagione, grandi mostre estive ed anche tante piccole iniziative

Crescita del 30% per il turismo in città